



Ambrosianeum e Fondazione Matarelli
invitano al ciclo d'incontri a cura di
Marco GARZONIO
Giorgio LAMBERTENGI DELILIERI



QUESTIONI ETICO-ANTROPOLOGICHE IN MEDICINA

**MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE,
15 e 22 NOVEMBRE - ORE 17,30**

Sede degli incontri
AMBROSIANEUM
Fondazione Culturale

Via delle Ore, 3 - 20122 Milano - MM1 - MM3 Fermata Duomo
Tel. 02/86464053 - Fax 02/86464060 - orario segreteria 9-13
e.mail: info@ambrosianeum.org – www.ambrosianeum.org

Nell'attuale società individualista e tecnologica la medicina sta smarrendo la sua vocazione umanistica, tradizionalmente ispirata sia a criteri antropologici che studiano l'essere umano sotto diversi punti di vista, sia a principi di etica deontologica rivolti al rispetto della dignità della persona, non riducibile solamente alla vita biologica.

Un primo scenario riguarda le proposte volte a promuovere la longevità con modelli alimentari a basso contenuto calorico in accordo con il detto ippocratico che "i magri vivono più a lungo dei grassi", oppure volte a prevenire patologie con l'assunzione di prodotti "biologici a basso impatto ambientale". Dal momento che cibo e salute sono divenuti il binomio di un benessere psicofisico sempre più ricercato dalle persone, la scelta di alimenti commercializzati come genuini e di alta qualità è in forte crescita, così come le mode dietetiche suggerite dalla cultura dei mass media. Il tema si connette ad altri, come lo stile di vita e l'equilibrio spirituale.

L'insegnamento evangelico ci invita a non considerare il cibo un assoluto: "la vita non vale forse più del cibo? (Mt 6,25)".

Un secondo scenario riguarda le crescenti "domande di morte" come soluzione a patologie terminali gravi, connesse alla dinamica propria del progresso tecnico-scientifico. "Il potere medico si amplia e tende a mettere sotto controllo tutto l'arco dell'esistenza, dall'inizio alla fine" come nel caso dell'accanimento terapeutico e dell'eutanasia, due fenomeni in apparenza opposti, ma sintomi di una identica logica che stravolge il fine ultimo del "prendersi

cura”. A proposito del dibattito sulle direttive anticipate di trattamento il card. Martini scriveva: “occorre un attento discernimento che consideri le condizioni concrete, le circostanze e le intenzioni dei soggetti coinvolti. In particolare non può essere trascurata la volontà del malato, in quanto a lui compete, salvo eccezioni ben definite, di valutare se le cure che gli vengono proposte sono effettivamente proporzionate (Giulio Einaudi editore 2012)”.

Un terzo scenario riguarda il complesso universo dell’adolescenza, connotato da innumerevoli cambiamenti fisici, psicologici, emotivi e relazionali. E’ la fase della vita in cui il giovane progetta il proprio futuro, una fase instabile dove vulnerabilità e responsabilità hanno un rapporto strettissimo. Infatti la fragilità dell’adolescenza ci pone una sfida molto impegnativa che richiede agli adulti di esserne all’altezza. La dimensione nuova dell’adolescenza è il bisogno di socializzazione per liberarsi dai legami protettivi della famiglia. L’estrema familiarità con il mondo web oggi permette ai ragazzi di ampliare le loro conoscenze e di esplorare nuove amicizie in tempo reale. Ma proprio questa socializzazione virtuale ha comportato aspetti negativi e fallimenti sociali, provocando nei giovani utenti solitudine e depressione. Da qui la necessità di nuovi interventi pedagogici, convinti che “l’adolescenza è la stagione delle grandi possibilità”.

RELATORI

Lamberto Bertolè

Presidente del Consiglio comunale di Milano

Raffaella Canello

Laboratorio di Biologia Molecolare e Laboratorio di Ricerche Diabetologiche, IRCCS Istituto Auxologico Italiano, Milano

Carlo Casalone S.I

Fondazione Carlo Martini

Dario Cornati

Docenti di Antropologia e Teologia fondamentale, Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale

Ernestina Casiraghi

Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l’Ambiente, Università di Milano

Giulia Facchini Martini

Avvocato in Torino

Massimo Galbiati

PhD Dipartimento di Bioscienze, Università di Milano

Marco Garzonio

Psicologo analista, psicoterapeuta, giornalista

Giulio Giorello

Filosofia della Scienza, Università degli Studi di Milano

Katia Provantini

Presidente Istituto Minotauro, Milano

Gino don Rigoldi

Presidente Associazione Comunità Nuova (onlus)

Giovanni Zaninetta

Unità cure Palliative Hospice Domus Salutis

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 - ORE 17,30

MODE ALIMENTARI E SALUTE

(non sempre vanno d’accordo)

Raffaella CANCELLO

Ernestina CASIRAGHI

Don Dario CORNATI

Massimo GALBIATI

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2017 – ORE 17,30

**COME DECIDERE SULLA FINE
DELLA VITA**

(per un discernimento etico)

Carlo CASALONE

Giulia FACCHINI

Giulio GIORELLO

Giovanni ZANINETTA

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017 – ORE 17,30

**LA SFIDA EDUCATIVA DELL’ADOLESCENZA
(un approccio disciplinare)**

Lamberto BERTOLE’

Marco GARZONIO

Katia PROVANTINI

Don Gino RIGOLDI